

BRIDGE TECHNOLOGIES SRL

**NOTA DI COMMENTO AL REPORTING
PACKAGE IAS/IFRS AL 30 settembre
2025**

CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il Reporting Package al 30 settembre 2025 della Bridge Technologies, ai fini del Bilancio Consolidato del Gruppo Poste Italiane, è redatto secondo i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) omologati dall'Unione Europea con i Regolamenti UE ed in vigore al 30 giugno 2025, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

La presente relazione finanziaria riepiloga la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Bridge Technologies al 30 settembre 2025.

CONTESTO MACROECONOMICO

Nel primo semestre del 2025, la crescita mondiale si è dimostrata più resiliente del previsto. La produzione industriale e il commercio sono stati sostenuti dall'anticipazione degli scambi commerciali avvenuta in vista dell'aumento dei dazi. I cospicui investimenti legati all'Intelligenza Artificiale (IA) hanno favorito i risultati economici negli Stati Uniti, mentre gli aiuti fiscali erogati in Cina hanno controbilanciato la frenata dovuta agli andamenti sfavorevoli degli scambi e alla debolezza del mercato immobiliare. Secondo le nuove proiezioni dell'OCSE, la crescita del PIL mondiale è prevista al +3,2% nel 2025 (in aumento rispetto alla precedente stima di +2,9%) e al +2,9% nel 2026 (invariata). Il rallentamento rispetto al 2024 (+3,3%) riflette la diminuzione degli investimenti e degli scambi commerciali, causato dall'aumento dei dazi e dalle persistenti incertezze politiche.

Gli effetti completi degli aumenti dei dazi non si sono ancora manifestati pienamente, poiché molti cambiamenti sono intervenuti gradualmente nel tempo e le aziende, in una fase iniziale, hanno assorbito parte degli incrementi dei dazi attraverso un aggiustamento dei margini, ma stanno diventando sempre più evidenti nelle scelte di spesa, nei mercati del lavoro e nei prezzi al consumo. I mercati del lavoro iniziano a mostrare segni di rallentamento, con un aumento dei tassi di disoccupazione e una diminuzione dei posti vacanti in base alla percentuale di disoccupati in alcune economie, tra cui gli Stati Uniti. La disinflazione si è arrestata in molte economie, con una ripresa dell'inflazione dei beni ed il persistere dell'inflazione dei servizi. Secondo le stime OCSE, nella maggior parte delle economie del G20 si osserverà un calo dell'inflazione, dovuto alla diminuzione della crescita e all'attenuazione delle pressioni sui mercati del lavoro. Si prevede che, nelle economie del G20, l'inflazione complessiva calerà dal 3,4% nel 2025 al 2,9% nel 2026, mentre l'inflazione di fondo nelle economie avanzate del G20 rimarrà ampiamente stabile al 2,6% nel 2025 e al 2,5% nel 2026.

Si prevede che la crescita del PIL mondiale diminuirà dal 3,3 % registrato nel 2024 al 3,2 % nel 2025 e al 2,9 % nel 2026. Si prevede che la crescita subirà un notevole rallentamento nella seconda metà di quest'anno, poiché gli effetti dell'anticipazione degli scambi si esauriranno e l'aumento dei dazi effettivi sulle importazioni verso gli Stati Uniti e la Cina agirà da freno per la crescita degli investimenti e del commercio. Anche le maggiori incertezze sulla situazione geopolitica e politica continueranno a pesare sulla domanda interna in molte economie. Nelle economie avanzate del G20, la crescita economica aggregata è prevista in calo. Negli Stati Uniti, la crescita dovrebbe rallentare con l'entrata in vigore di dazi effettivi più alti e il persistere di un elevato livello di incertezza politica. Anche il calo dell'immigrazione netta e i tagli al personale federale dovrebbero contribuire a indebolire l'espansione economica. Tuttavia, questi fattori saranno in parte compensati dal forte slancio degli investimenti

delle imprese nei settori dell'alta tecnologia, dagli aiuti fiscali e dall'ipotetico ulteriore allentamento della politica monetaria. Secondo le proiezioni, la crescita annua del PIL dovrebbe calare dal 2,8 % registrato nel 2024 all'1,8 % nel 2025 e al 1,5 % nel 2026¹.

Nell'Area Euro, il flusso di dati congiunturali ha offerto indicazioni di rallentamento delle esportazioni per via dell'aumento dei dazi americani, compensato però da segnali di miglioramento della domanda domestica, che sta iniziando a beneficiare dei passati tagli dei tassi di interesse. I consumatori restano però cauti, come segnalato dai deboli dati sulla fiducia delle famiglie e sulle vendite al dettaglio. Nel complesso, comunque, i dati estivi non sembrano mostrare un significativo deterioramento delle prospettive né per l'attività economica né per l'inflazione. In presenza di una persistente incertezza connessa al contesto geopolitico e alle politiche commerciali, la crescita del PIL nel secondo trimestre è stata leggermente superiore alle attese, e si è attestata allo 0,1% t/t (rispetto allo 0,0% previsto dal consenso), dopo l'aumento dello 0,6% nel primo trimestre, che era stato artificialmente sostenuto dalla domanda in anticipazione dei dazi USA.

Ad agosto il PMI composito è rimasto sostanzialmente invariato su livelli moderatamente espansivi (51,0 da 50,9 di luglio) con il PMI manifatturiero che si è portato al di sopra della soglia di espansione per la prima volta da giugno 2022. A settembre, l'indice PMI composito ha superato la soglia di invarianza (50,0) per il nono mese consecutivo, portandosi a 51,2. L'accelerazione del ritmo di crescita dell'attività economica è dovuta al settore dei servizi che ha registrato il tasso di crescita più rapido finora registrato nel 2025 (51,4).

La crescita dei prezzi è lievemente aumentata (a settembre al 2,2% a/a), ma l'indice al netto di alimentari freschi ed energia è rimasto stabile a 2,3% a/a, minimo da quasi quattro anni, grazie alla decelerazione nei servizi. La disoccupazione si è collocata al 6,2% a settembre, in prossimità del livello più basso dall'introduzione dell'euro.

Le tensioni geopolitiche, come la guerra della Russia contro l'Ucraina e il tragico conflitto in Medio Oriente, rimangono fra le principali fonti di incertezza. Al tempo stesso, i maggiori dazi effettivi e attesi ed il rafforzamento dell'euro potrebbero ridurre la propensione delle imprese a investire. Sul fronte tariffario, il 27 luglio la Commissione europea e gli Stati Uniti hanno concordato in via provvisoria un accordo quadro per il commercio, che prevede un dazio di riferimento del 15% sulla maggior parte delle esportazioni dell'UE verso gli Stati Uniti.

Nella riunione del 24 luglio 2025 e dell'11 settembre, la BCE ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse di riferimento, ribadendo un approccio guidato dai dati, secondo il quale le decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione. La Lagarde, nella conferenza stampa, ha sottolineato che il "processo di disinflazione è ormai terminato" e che l'incertezza sulla crescita si è ridotta rispetto a giugno/luglio, grazie all'accordo commerciale raggiunto con gli USA e che il mercato del lavoro risulta essere ancora forte. Le proiezioni macro mostrano revisioni marginali rispetto alle stime di giugno, con la modifica più interessante che riguarda la revisione al ribasso dell'inflazione del 2027, attesa all'1,9%. Le stime di crescita, invece, sono state riviste al rialzo per quest'anno e ridotte per il 2026. Nel dettaglio, sulla base delle proiezioni macro di settembre, il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali sarebbe pari all'1,2% (dallo 0,9% previsto a giugno) nel 2025, all'1,0% nel 2026 (dal precedente 1,1%) e all'1,3% nel 2027 (invariato). Le prospettive per l'inflazione sono coerenti con una

¹ Le previsioni del presente paragrafo si riferiscono alle ultime stime dell'OCSE

stabilizzazione intorno all'obiettivo del 2,0% a medio termine. L'inflazione complessiva, misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC), non evidenzerebbe alcuna tendenza significativa nel resto del 2025, mantenendosi al 2,1% (dal 2,0% delle previsioni di giugno), per poi scendere all'1,7% (dal precedente 1,6%) nel 2026 e quindi risalire all'1,9% nel 2027 (dal precedente 2,0%)².

Nelle economie europee, l'aumento delle tensioni commerciali e l'incertezza geopolitica dovrebbero essere in parte compensati da condizioni di credito più favorevoli, con una crescita nella zona euro prevista all'1,2 % nel 2025 e all'1,0 % nel 2026. L'espansione fiscale dovrebbe stimolare l'attività economica in Germania, ma il consolidamento previsto sia in Francia che in Italia frenerà la crescita. L'inflazione aggregata dei prezzi al consumo per i Paesi del G20 dovrebbe diminuire per effetto del rallentamento della crescita economica e della distensione dei mercati del lavoro. In generale, l'inflazione complessiva nelle economie avanzate del G20 dovrebbe attestarsi al 2,5 % sia nel 2025 che nel 2026, mentre anche l'inflazione di fondo dovrebbe rimanere sostanzialmente stabile al 2,6 % nel 2025 e al 2,5 % nel 2026³.

In Italia, dopo un primo trimestre più forte del previsto (+0,3% t/t), il PIL italiano ha sorpreso verso il basso nel secondo trimestre, tornando a contrarsi come non accadeva da due anni (-0,1% t/t). La variabilità nell'arco del semestre è dovuta principalmente alle esportazioni (da +2,1% t/t nel primo trimestre al -1,7% t/t del secondo trimestre), che hanno prima beneficiato dell'anticipo di consegne verso gli Stati Uniti per evitare i dazi annunciati da inizio aprile. I consumi delle famiglie sono sostenuti da un mercato del lavoro più solido e dal rallentamento dell'inflazione, che ha migliorato il potere d'acquisto reale. Gli investimenti pubblici, legati in particolare all'attuazione del PNRR, hanno fornito un impulso positivo, soprattutto nei comparti infrastrutture e transizione energetica.

La crescita del PIL nel 2025 è stata confermata al +0,6%, mentre è ora prevista al +0,6% anche nel 2026 (dal precedente +0,7%)⁴, mentre l'inflazione è prevista all'1,9% nel 2025 (dal precedente 2,0%) e all'1,8% nel 2026 (dall'1,9%). Il PMI manifatturiero è tornato in territorio moderatamente espansivo ad agosto per la prima volta dopo quasi un anno e mezzo, a 50,4 punti da 49,8 di luglio. Le indicazioni dall'indice PMI servizi sono per il decimo mese consecutivo al di sopra della soglia di espansione di 50,0 (52,5 a settembre). A luglio il tasso di disoccupazione si è ridotto per il secondo mese, al 6% dal 6,2% a giugno. Ad agosto, la fiducia dei consumatori è tornata a calare a sorpresa di un punto, a 96,2. L'inflazione italiana si è mantenuta su livelli contenuti: per il 2025 la media annua è stimata intorno all'1,5%⁵. La discesa dei prezzi energetici e alimentari ha contribuito a stabilizzare l'indice generale.

Il Governo ha approvato il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (DPFP) che include le principali proiezioni macroeconomiche⁶ alla base della Legge di Bilancio 2026. Il rapporto Deficit/PIL è previsto in calo al 3,0% nel 2025 (dal precedente 3,3%) ed in ulteriore calo al 2,8% nel 2026 (invariato), al 2,6% nel 2027 (invariato) e al 2,3% nel 2028 (invariato). Il rapporto Debito/PIL è inferiore alle previsioni precedenti (137,8%

² Proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti della BCE – Settembre 2025

³ Le previsioni del presente paragrafo si riferiscono alle ultime stime dell'OCSE

⁴ Proiezioni OCSE – Settembre 2025

⁵ Fonte: Banca d'Italia – Bollettino Economico

⁶ La crescita del PIL è prevista al +0,5% nel 2025 (dal +0,6% previsto ad aprile), +0,7% nel 2026 (dal +0,8%), +0,8% nel 2027 (invariato) e +0,9% nel 2028 (dal +0,8%).

nel 2026). Il governo prevede una traiettoria decrescente a partire dal 2027, riflettendo l'eliminazione graduale del credito d'imposta "Superbonus", con un rapporto previsto al 136,4% nel 2028.

EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL PERIODO

Non si segnalano eventi di rilievo nel periodo.

PROSPETTI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVO	al 30 Settembre 2025	al 31 Dicembre 2024
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	22	23
Investimenti immobiliari		
Attività immateriali	11	9
Attività per diritti d'uso	274	271
Partecipazioni		
Attività finanziarie		
Crediti commerciali		
Imposte differite attive	4	4
Altri crediti e attività		
Totale	311	307
Attività correnti		
Rimanenze		
Crediti commerciali	2.089	1.413
Crediti per imposte correnti	3	4
Altri crediti e attività	15	11
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	634	1.235
Totale	2.741	2.663
TOTALE ATTIVO	3.052	2.970

(in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	al 30 Settembre 2025	al 31 Dicembre 2024
Patrimonio netto		
Capitale sociale	(20)	(20)
Riserve	117	122
Risultati portati a nuovo	(927)	(927)
(Utile) Perdita di periodo	(44)	(173)
Totale	(874)	(998)
Passività non correnti		
Fondi per rischi e oneri		
Trattamento di fine rapporto	(360)	(322)
Passività finanziarie	(259)	(251)
Imposte differite passive	(8)	(8)
Altre passività		
Totale	(627)	(581)
Passività correnti		
Fondi per rischi e oneri		
Debiti commerciali	(623)	(651)
Debiti per imposte correnti	(5)	
Passività finanziarie	(23)	(28)
Altre passività	(900)	(712)
Totale	(1.551)	(1.391)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	(3.052)	(2.970)

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

P&L	al 30 Settembre 2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(1.907)
Altri ricavi e proventi	
Ricavi netti della gestione ordinaria	(1.907)
Costi per beni e servizi	667
Costo del lavoro	1.074
Ammortamenti e svalutazioni	36
Incrementi per lavori interni	
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	
Altri costi e oneri	2
Costi netti della gestione ordinaria	1.779
Risultato operativo	(128)
Proventi finanziari	
Oneri finanziari	14
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(114)
Imposte sul reddito	70
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(44)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CE Complessivo	2025 Settembre
(Utile) perdita esercizio	(44)
Inc. dec Fair Value nel periodo	
Trasferimenti a CE per vendite	
Impairment ECL	
Reversal ECL var. rischio credito	
Reversal ECL vendite	
Titoli disponibili per la vendita/strumenti di debito FVOCI	
Inc. dec Fair Value nel periodo	
Trasferimenti a CE	
Copertura di flussi	
Effetto fiscale sulla variaz. di FV	
Effetto fiscale sui trasferimenti a CE	
Eff. Fisc. imp. correnti TFR e F. quiesc	
Eff. Fisc imp. differite TFR e F. quiesc	
Eff. Fisc. Altro	
Effetto fiscale sulle var FV strumenti capitale	
Effetto fiscale sui trasferimenti PN strumenti capitale	
Imposte contabilizzate a PN	
Inc. dec Fair Value nel periodo	
Trasferimenti ad altre voci PN	
Strumenti di capitale FVOCI	
Utili/perdite attuar. TFR e F. quiesc.	(5)
Altri movim. PN	
Strumenti OCI contratti ass. (da riclass.)	
Strumenti OCI ceduti riass. (da riclass.)	
Strumenti OCI contratti ass. (da non riclass.)	
Quota società equity netta (da riclassificare)	
Quota società equity (da non riclassificare)	
CE COMPLESSIVO	(5)
	(49)

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto Gr	Apertura	Destinazione Utile	Decrementi	Utile	Chiusura
Capitale sociale	(20)				(20)
CAPITALE SOCIALE	(20)				(20)
Riserva legale	(4)				(4)
ALTRE RISERVE	(4)				(4)
Riserva TFR lorda	16		(5)		11
Riserva TFR Netta	16				11
Riserva FTA	110				110
ALTRE RISERVE	122				117
Utili (perdite) a nuovo	(927)				(927)
RISULTATI ESERCIZI PRECEDENTI TERZI	(927)				(927)
(Utile) perdita esercizio	(173)	173		(44)	(44)
(UTILE) PERDITA DI PERIODO	(173)	173		(44)	(44)
Patrimonio Netto Tz	(998)	173	(5)	(44)	(874)

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Lo Stato Patrimoniale di Bridge Technologies riporta un attivo pari ad **3.052k€**.

- La voce **Attività immateriali a vita definita** pari a **€11k€** è dettagliata come segue:

Immobilizzazioni Immateriali IAS	Apertura	Ammortamento	Incrementi	Chiusura
Immobilizzazioni Immateriali IAS	9	(6)	8	11
Dir.di brev.ind. e dir.ut. op. ing.	7	(3)		4
Dir.di brev.ind. e dir.ut. op. ing. -Costo Originario	24			24
Dir.di brev.ind. e dir.ut. op. ing. -Fondo Ammortamento Ordinario	(17)	(3)		(20)
Marchi, concessioni e licenze	2	(3)	8	7
Marchi, concessioni e licenze -Costo Originario	220		8	228
Marchi, concessioni e licenze -Fondo Ammortamento Ordinario	(218)	(3)		(221)

- **Immobili, impianti e macchinari** pari a **22k€** la cui composizione si può evincere dal dettaglio sotto riportato.

Immobilizzazioni Materiali IAS	Apertura	Ammortamento	Incrementi	Chiusura
Immobilizzazioni Materiali IAS Terzi	23	(7)	6	22
Attrezzature industriali e comm.li-Costo Originario	1			1
Attrezzature industriali e comm.li	1			1
MATERIALI INDUSTRIALI E COMMERCIALI	1			1
Macchine ufficio elettroniche -Costo Originario	102		6	108
Macchine ufficio elettroniche -Fondo Ammortamento Ordinario	(84)	(5)		(89)
Macchine ufficio elettroniche	18	(5)	6	19
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	18	(5)	6	19
Mobili, arredi e macch. uff. ord. -Costo Originario	15			15
Mobili, arredi e macch. uff. ord. -Fondo Ammortamento Ordinario	(15)			(15)
Altri beni-Costo Originario	29			29
Altri beni-Fondo Ammortamento Ordinario	(25)	(2)		(27)
Altri beni	4	(2)		2
ALTRE ATTIVITA' MINORI	4	(2)		2
ALTRE ATTIVITA'	22	(7)	6	21
Immobilizzazioni Materiali IAS	23	(7)	6	22

- **Diritti d'uso** pari a **274k€** è costituito da contratti di locazione relativi ad Immobili e dalla flotta aziendale a noleggio come da dettaglio sotto riportato.

Diritti d'Uso IFRS16	Apertura	Ammortamento	Incrementi	Chiusura
Immobili strumentali IFRS 16 TERZI-Costo Originario	323		26	349
Immobili strumentali IFRS 16 TERZI-Fondo Ammortamento Ordinario	(61)	(17)		(78)
Immobili strumentali IFRS 16 TERZI	262	(17)	26	271
Veicoli uso promiscuo IFRS 16 TERZI -Costo Originario	33			33
Veicoli uso promiscuo IFRS 16 TERZI -Fondo Ammortamento Ordinario	(24)	(6)		(30)
Veicoli uso promiscuo IFRS 16 TERZI	9	(6)		3
Diritti d'Uso IFRS16 Terzi	271	(23)	26	274

- **Imposte differite attive** pari a **4k** sono così composte:
 - quanto ad euro 1K sono relative alla svalutazione dei crediti verso clienti effettuata ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 9; quanto a 2k sulla variazione in aumento relativa ai canoni di leasing e relativi oneri finanziari riferibili a contratti in corso alla data del 31 dicembre 2022 ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 16.

Imposte differite attive	Apertura	Decrementi a CE	Incrementi a CE	Chiusura
Imposte Differite IAS	4	(1)	1	4
Imp differite att recuperabili < 12	4	(1)	1	4
Imp differite att recuperabili < 12 -Attività Immateriali	1		1	2
Imp differite att recuperabili < 12 -Altro	1			1
Imp differite att recuperabili < 12 -Crediti Commec. e altri	2	(1)		1

- **Crediti commerciali** pari a **2.089k€** così ripartiti:
 - **Crediti Intercompany** pari a **1.986 k€** così suddivisi:
 - **Plurima Spa** pari a **178k€**
 - **Poste Italiane Spa** pari a **1.808 k€**

Crediti Commerciali IAS	Apertura	Movimenti Breve Termine	Chiusura
Crediti verso clienti Gruppo < 12		0	0
Plurima Spa	116	19	135
Poste Italiane S.p.A.	146	(146)	
Gruppo Consolidato Poste Controparte	262	(127)	135
Crediti verso clienti Gruppo > 12	0	0	0
Gruppo Consolidato Poste Controparte			
Fatt. da emettere Gruppo	0	0	0
Plurima Spa	(12)	55	43
Poste Italiane S.p.A.	1.010	798	1.808
Gruppo Consolidato Poste Controparte	998	853	1.851
CREDITI VERSO CLIENTI GRUPPO	1.260	726	1.986
Crediti Commerciali IC	1.260	726	1.986

- **Crediti verso Terzi** pari a **103 k€**

Crediti Commerciali IAS	Apertura	Accantonamento	Movimenti Breve Termine	Chiusura
Crediti verso clienti < 12	162		(50)	112
F.do sval. cr. comm. vso clienti <12	(9)			(9)
CREDITI VERSO CLIENTI < 12	153		(50)	103
CREDITI COMMERCIALI CA corr	153		(50)	103
Crediti Commerciali Terzi	153		(50)	103

Il fondo svalutazione crediti ammonta a -9k€.

- **I Crediti Tributari ammontano a 3k€** sono prevalentemente dovuti all'acconto IRES.

Crediti per Imposte Correnti	Apertura	Movimenti Breve Termine	Chiusura
Crediti per Imposte Correnti	4	(1)	3
Crediti per imposte correnti	4	(1)	3

- **Altre attività correnti** pari a **3 k€** è costituita da:
 - a) Altri Crediti Tributari relativi al credito IVA per **3 k€**
- **Disponibilità liquide** pari a **634 k€** così composti:

Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Apertura	Movimenti Breve Termine	Chiusura
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	1.235	(601)	634
DISP LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.235	(601)	634
Depositi bancari	1.235	(602)	633
Denaro e valori in cassa		1	1

PASSIVO

Il passivo dello stato Patrimoniale di Bridge al 30/09/2025 ammonta a **3.052 k€** ed è così composto:

- **Fondi per i dipendenti** pari a **360 k€** costituiti dal Fondo TFR come da movimentazione sottostante:

TFR	Apertura	Accantonamento ordinario	Attualizzazione	Utilizzo	Chiusura
TFR	(322)	(41)	(3)	6	(360)
Trattamento di Fine rapporto	(322)	(41)	(3)	6	(360)
Trattamento di Fine rapporto-(Utili) - Perdite attuar. non contab.ti	20		5		25
Trattamento di Fine rapporto-Valore attuale attività	(17)		(8)		(25)
Trattamento di Fine rapporto-Valore attuale obbligazione	(325)	(41)		6	(360)

- **Passività finanziarie non correnti** pari a **259 k€** così ripartite:
 - ✓ Verso terzi per 259k€ relative a debiti a lungo termine per diritti d'uso

Passività Finanz. Non Correnti	Apertura	Incrementi	Chiusura
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI PER LEASING IFRS 16 TERZI	(251)	(8)	(259)
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI PER LEASING IFRS 16	(251)	(8)	(259)
Passività Finanziarie Non Correnti TZ	(251)	(8)	(259)

- **Imposte differite passive** pari a **8 k€** sono riferibili all'adeguamento del fondo TFR determinato ai sensi dello IAS 19

Imposte differite passive	Apertura	Decrementi a CE	Chiusura
Imposte Finanziarie Differite	(8)		(8)
Imp differite pass redimibili < 12	(8)		(8)
Imp differite pass redimibili < 12 - Attività Immateriali			
Imp differite pass redimibili < 12 - Attualizz. Fondo TFR	(8)		(8)

- **Debiti commerciali** pari a **623 k€**, la voce risulta essere così composta:
 - ✓ Debiti Commerciali Gruppo pari a 303k€ imputabili a Plurima Spa per service amministrativo e reversibilità compenso amministratore per 300k€ e a Poste Italiane S.p.a per 3k€.

Debiti Commerciali IAS	Apertura	Movimenti Breve Termine	Chiusura
Debiti Personale Distaccato GRP			
Plurima Spa	(218)	(71)	(289)
Gruppo Consolidato Poste Contropar	(218)	(71)	(289)
Fatt. da ricevere Gruppo			
Plurima Spa	(1)	(3)	(4)
Poste Italiane S.p.A.		(3)	(3)
Gruppo Consolidato Poste Contropar	(1)	(6)	(7)
Debiti verso fornitori Gruppo < 12			
Plurima Spa		(7)	(7)
Gruppo Consolidato Poste Contropar		(7)	(7)
DEBITI COMM GRUPPO	(219)	(84)	(303)

✓ Debiti Commerciali verso Terzi pari a 320 k€

Debiti Commerciali	Apertura	Movimenti Breve Termine	Chiusura
Debiti verso fornitori < 12	(432)	112	(320)
DEBITI COMMERCIALI TERZI	(432)	112	(320)
Debiti Commerciali TZ	(432)	112	(320)

- Debiti per imposte correnti:**

I debiti per imposte correnti, pari a 5k€, sono debiti per IRAP:

Debiti Verso Erario	Apertura	Movimenti Breve Termine	Chiusura
DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI TZ		(5)	(5)
Debiti per imposte correnti		(5)	(5)

- Passività finanziarie correnti pari a 23k€ così costituita:**

✓ Passività finanziarie correnti per Leasing IFRS16 pari a 23 k€

Passività Finanziarie Correnti	Apertura	Movimenti Breve Termine	Chiusura
Altri debiti verso banche a B/T	(1)	1	
DEBITI VS BANCHE	(1)	1	
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI PER LEASING IFRS 16 TERZI	(27)	4	(23)
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI PER LEASING IFRS 16	(27)	4	(23)
Passività Finanziarie Correnti TZ	(28)	5	(23)

- Altre passività correnti** pari a 900k€ suddivise in:

✓ Verso terzi per 412k€ così dettagliati

Altre Passività Correnti	Apertura	Movimenti Breve Termine	Chiusura
Debiti verso il personale	(223)	(67)	(290)
Debiti verso istituti previdenziali < 12	(108)	7	(101)
Altri Debiti tributari < 12	(37)	20	(17)
Altri debiti corr v/s soc terze	(368)	(40)	(408)
ALTRI DEBITI CORR V/S SOC TERZE	(368)	(40)	(408)
Risc Pass Oper Corr- Altri tz	(8)	4	(4)
RISCONTI PASSIVI OPERATIVI CORRENTI	(8)	4	(4)
RATEI E RISCONTI PASSIVI OPERAT CORRENTI	(8)	4	(4)
Altre Passività Correnti TZ	(376)	(36)	(412)

✓ Intercompany per 488k€ così suddivise:

- Verso Plurima relativo alla distribuzione degli utili relativi all'anno 2023 e 2024 per 488k€;

Altre Passività Correnti	Apertura	Movimenti Breve Termine	Chiusura
Altri debiti Gruppo < 12			
Plurima Spa	(315)	(173)	(488)
Gruppo Consolidato Poste Contropar	(315)	(173)	(488)
Altri debiti Cons. Fiscale Gr < 12			
Poste Italiane S.p.A.	(21)	21	
Gruppo Consolidato Poste Contropar	(21)	21	
ALTRI DEBITI CORRENTI V/S SOC GRUPPO	(336)	(152)	(488)
Altre Passività Correnti IC	(336)	(152)	(488)

CONTO ECONOMICO

I Ricavi Totali sono pari a **1.907 k€** così ripartiti

- + Ricavi infragruppo 1.862k€ principalmente Vs la Capogruppo Poste Italiane
- + Ricavi servizi informatici 45k€

Ricavi e Proventi	2025 Settembre
Ric per servizi postali e commerciali -Altri servizi commerciali	(45)
Ricavi vendite e prestazioni Gruppo -Ric per servizi postali e comm.li Gruppo- Altri servizi commerciali	(1.862)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(1.907)

- La voce **Costi per materie prime** pari a **24 k€** è così composta:

Costi per m.p.,suss. con.,merci Terzi	2025 Settembre
Costi per m.p.,suss. con.,merci Terzi -Materiali cons./oper. e beni dest. vend	24

- La voce **Costi per servizi** pari a **627 k€** è così ripartita:

- ✓ Costi per servizi Gruppo pari a **11 k€** verso Plurima Spa per il service amministrativo e 3k€ verso Poste per service fiscale.

Costi per servizi Gr	2025 Settembre
Costi per servizi Gruppo -Consulenzeammin.ve contab. e fiscali	14

- ✓ Costi per servizi Terzi pari a **613 k€** così ripartiti:

Costi per servizi Terzi	2025 Settembre
Costi per servizi Terzi-Pulizia, smaltimento e vigilanza	6
Costi per servizi Terzi-Manutenzioni ordinarie e ass. tecnica	225
Costi per servizi Terzi-Altre utenze	9
Costi per servizi Terzi-Serv.telecom.ni/trasmissioni dati	1
Costi per servizi Terzi-Premi di assicurazioni	4
Costi per servizi Terzi-Spese pers. in trasferta, medic., ticket	6
Costi per servizi Terzi-Consulenze tecnico specialistiche	130
Costi per servizi Terzi-Altri costi per servizi	232
Costi per servizi Terzi	613
COSTI PER SERVIZI TERZI	613

- ✓ Costi per godimento beni di Terzi pari a 16 **k€**

Costi per godimento beni Terzi	2025 Settembre
Costi per godimento beni Terzi-Veicoli in Full Rent	5
Costi per godimento beni Terzi-Noleggi apparecchiature e licenze softw	11

- La voce **Costi del personale** pari a 1.074 **k€** sotto dettagliata è comprensiva dell'onere per personale distaccato Gruppo per 71 **k€** relativo alla reversibilità del compenso degli amministratori di Bridge a Plurima Spa.

Costo del Lavoro	2025 Settembre
Salari e stipendi	733
TFR - previdenza complementare	49
Costi personale distaccato GRP	71
Oneri sociali	216
Costo prev. per prestazioni lavoro cor.	5
COSTI DEL PERSONALE	1.074
Costo del Lavoro	1.074

- La voce **Altri costi e oneri** pari a 2 **k€** è così composta:

ALTRI COSTI OPERATIVI TERZI	2025 Settembre
Oneri diversi di gestione Terzi -Atre imposte e tasse	1
Oneri diversi di gestione Terzi -TARSU/TARI/TARES/TASI	1
Oneri diversi di gestione Terzi	2
ALTRI COSTI OPERATIVI TERZI	2

- **Gli ammortamenti e svalutazioni** pari a 36 **k€** e sono relativi agli ammortamenti dei diritti d'uso e delle immobilizzazioni.

AMMORTAMENTI	2025 Settembre
Ammortamento imm. immateriali	6
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMAT.	6
Ammortamento Imm. Materiali	7
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7
Ammortamento diritto d'uso IFRS 16 (terzi)	23
Ammortamento diritto d'uso IFRS 16 (terzi)	23
AMMORTAMENTO DIRITTO D'USO	23
AMMORTAMENTI	36

Non sono stati accantonati importi al Fondo svalutazione crediti in quanto il fondo in essere risulta essere adeguato.

- La voce Oneri finanziari pari a 14 k€ è così composta:

Interessi e altri oneri Finanz. vs.altri	2025 Settembre
Interessi passivi - TFR	8
Interessi e altri oneri Finanz. vs.altri -Oneri finanziari IFRS 16 terzi	4
Interessi e altri oneri Finanz. vs.altri -Altri oneri e interessi passivi	2
ALTRI ONERI FIN TERZI	14

- La voce **Imposte sul reddito** pari a 70k€ è così composta:

❖ **Imposte correnti:** IRES 2K€ e IRAP 44K€

❖ **Imposte esercizi precedenti:** 26k€

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		2025 Settembre
Imposte Correnti-Eserc. corrente imposte dirette		29
Imposte Correnti-Eserc. corrente imposte dir. Irap		15
Imposte Correnti		44
Altre Imposte no Correnti (eserc.prec)		26
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		70

ALTRE INFORMAZIONI

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti del periodo

- Dipendenti medi e puntuali**

Dipendenti	Media Settembre 2025	Puntuale Settembre 2025
LIV. A1	2,11	1,00
LIV. A2	0,89	2,00
LIV. B	21,77	21,00
LIV. C		
LIV. D		
LIV. E	-	
LIV. F	-	
PERSONALE COMANDATO	-	
Unità di Ruolo Medio	25	24
PERSONALE DIRIGENTE	-	
APPRENDISTATO	1,52	3,00
CONTRATTO DI INSERIMENTO	-	
Organico Stabile Medio	26	27
PERSONALE CTD	-	
PERSONALE SOMMINISTRATO	-	
Organico Flessibile	-	
Distaccati da PosteItaliane	-	
Distaccati da altre società del Gruppo	-	
Totale Organico per Livello	26	27
di cui distaccati presso P.I. o altre società del Gruppo	-	
Dettaglio Organico per Livello	26	27

- Corrispettivi società di revisione Deloitte**

Corrispettivi Società Revisione	Corr. contrattuale complessivo	Corr. annuo	Avanzamento data chiusura
Corrispettivi Società Revisione Deloitte	30	10	7
Revisione legale dei conti annuali separati -DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	30	10	7

ANALISI E PRESIDIO DEI RISCHI

- **I crediti commerciali al 30/09/2025** ammontano, al lordo del fondo svalutazione crediti, a **2.098k€** e sono così ripartiti:
 - **Crediti vs. Intercompany € 1986k€** riguardanti Plurima Spa per 178k€ e Poste Italiane Spa per 1.808 k€
 - **Crediti vs. clienti privati 112€**

I crediti commerciali svalutati analiticamente sono relativi a quei clienti oggetto di trattazione separata in quanto aventi valore del credito sopra una certa soglia.

La soglia è determinata internamente (in base al monte crediti) ed è di 100K.

Per questi crediti l'accantonamento al fondo svalutazione prevede l'applicazione di un tasso di probabilità di insolvenza (PD probability default) e di un tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD loss given default).

Entrambe le suddette percentuali sono fornite dall'ufficio Rischi di Poste Italiane per ogni anagrafica coinvolta

Al 30/09/2025 sono stati svalutati analiticamente i crediti verso Plurima e Poste Italiane.

I crediti commerciali svalutati con matrice semplificata sono tutti quelli che non rientrano nella categoria analitica di cui sopra. Sono inclusi anche i clienti al legale e quelli falliti o con procedure concorsuali a carico.

La svalutazione dei clienti attivi in questo caso prevede l'applicazione di percentuali (come da applicazione di policy del gruppo Poste Italiane) differenziate per anno di *ageing*, per tipologia di cliente (privato, pubblica amm.ne centrale, pubblica amm.ne locale) e per cluster interno (clienti top o non top).

Al 30/09/2025 risultano stati svalutati forfettariamente 133k€ con una svalutazione di 8k€: l'importo è dato principalmente dai crediti vs Leonardo e Prisma, ed euro 1.986 relativi a crediti intercompany svalutati per 1k€.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si rilevano, allo stato attuale, eventi di rilievo successivi alla data del 30.09.2025.